



# COMUNE DI BELLINO

PROVINCIA DI CUNEO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 23

OGGETTO: L. 6.11.2012 N. 190 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE A CARATTERE PROVVISORIO E TRANSITORIO  
PER IL TRIENNIO 2013/2015 – PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilatredecim addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **19,15** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

PRESENTI    ASSENTI

1	MUNARI Mario	SINDACO	X	
2	CISCHINO Gianni	VICESINDACO	X	
3	GALLIAN Alfredo Marco	ASSESSORE	X	
4	MARC Giacomino	ASSESSORE		Dimissionario
	TOTALE		3	/

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale MANFREDI D.ssa Mariagrazia che provvede alla redazione del presente verbale. Assume la presidenza il Sig. MUNARI Mario nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la L. 6/11/2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stata approvata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31/10/2003;

- tale Convenzione prevede che ciascuno Stato individui uno o più organi incaricati di prevenire la corruzione e di svolgere, se necessario, il compito di supervisore e di coordinatore, monitorando la conformità del loro operato agli standard anticorruzione ed individuando eventuali carenze politiche nazionali;

- con la L. 190/2012 lo Stato Italiano ha individuato in primo luogo l'Autorità Nazionale Anticorruzione rappresentata dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'art. 13 del D.L. VO 150/2009;

- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, sulla base delle Linee di indirizzo adottate dal Comitato Interministeriale istituito e disciplinato con D.P.C.M. ha il compito di predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione che dovrà essere licenziato dalla CIVIT;

- a livello periferico le amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali devono individuare tra i dirigenti amministrativi il responsabile della prevenzione dell'anticorruzione. Negli Enti Locali il responsabile in questione viene individuato, ai sensi dell'art. 1 co. 7 nel Segretario Comunale salva diversa e motivata determinazione;

- tra i compiti del responsabile si annovera la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

- il suddetto Piano Triennale deve essere proposto all'organismo di indirizzo politico dell'Ente per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno. Solo per l'anno 2013 in sede di prima applicazione delle norme anticorruzione l'art. 34 bis del D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 221/2012 ha prorogato al 31/03/2013 il termine di approvazione;

- la stessa L. 190/2012 all'art. 1 co. 60 ha inoltre subordinato gli adempimenti a carico degli Enti Locali in materia di stesura del Piano a intese assunte in sede di Conferenza Unificata riservando al Prefetto il ruolo di supporto tecnico e informativo al fine di assicurare che i Piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel P.N.A.;

Preso atto che con provvedimento n. 4 del 08/03/2013 avente ad oggetto: "Individuazione del Segretario Comunale quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione" il Sindaco dell'Ente ha individuato il Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione a partire dalla data del provvedimento stesso;

Atteso che, alla data odierna, risultano emanate le sole linee di indirizzo adottate in data 19/03/2013 dal Comitato Interministeriale istituito e disciplinato con D.P.C.M.

16/01/2013;

Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25/01/2013;

Preso atto che pur potendo attendere le intese assunte in sede di Conferenza unificata il responsabile individuato ha ritenuto di dover sottoporre al presente consesso un Piano che abbia il carattere della provvisorietà e transitorietà in attesa che vengano raggiunte le citate intese per poi procedere alla definitiva stesura secondo gli indirizzi che verranno impartiti;

Visto, dunque, il "Piano triennale di prevenzione della corruzione (a carattere provvisorio e transitorio) per il triennio 2013/2015" così come predisposto dal Segretario Comunale di questo Ente in qualità di Responsabile in materia di prevenzione della corruzione;

Preso atto che lo stesso si compone di n. 19 articoli e viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che tale Piano, pur con i suoi elementi di provvisorietà e transitorietà per i motivi sopra enunciati, sia meritevole di approvazione in quanto predisposto nel rispetto della citata normativa;

Riconosciuta la competenza del presente consesso ai sensi dell'art. 48 del D.L. VO 267/2000 in ordine all'assunzione del presente provvedimento;

Acquisito il parere favorevole espresso sotto il profilo della regolarità tecnica dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 così come sostituito dall'art. 3 co. 1 lett. b del D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito nella L. 7/12/2012 n. 213;

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese;

## **DELIBERA**

- 1) Di approvare, alla luce di quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato e del disposto di cui all'art. 1 co. 8 della L. 190/2012, il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione (a carattere provvisorio e transitorio) per il triennio 2013/2015" così come predisposto dal Segretario Comunale di questo Ente in qualità di Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.
- 2) Di dare atto che il Piano suddetto si compone di n. 19 articoli e viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dare atto che il Piano testé approvato sarà oggetto di revisione alla luce delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT al momento non ancora emanato e dalle intese che verranno assunte in sede di Conferenza Unificata.
- 4) Di trasmettere copia del presente Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione Piemonte.

**DOPODICHE'** i medesimi componenti la Giunta Comunale, con separata ed unanime votazione deliberano di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to MUNARI Mario

Il Segretario Comunale  
F.to MANFREDI Dott.ssa Mariagrazia

---

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal 15 MAG. 2013 al 30 MAG. 2013 Opposizioni.....N.N.

reg.n. Il messo comunale

Data 15 MAG. 2013



Il Segretario Comunale

---

ESTREMI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva per decorrenza dei termini il 25 MAG. 2013 ai sensi del D.Lgs 267/2000.

Data 25 MAG. 2013



Il Segretario Comunale

---

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Bellino li 15 MAG. 2013



Il Segretario Comunale